

Lo Spirito santo compagno di Gesù - Ritiro di Pentecoste

Domenica 20 maggio

Domenica 20 maggio fr. Ludwig Monti, monaco di Bose, ha tenuto il ritiro di Pentecoste.

«Come lo Spirito Santo agisce nella vita di Gesù? Come è stata la sua forza, il suo “compagno inseparabile” (san Basilio) e come può esserlo per noi, concretamente?»: sono queste le domande che hanno guidato l'incontro, al quale hanno partecipato quasi trecento persone.

«Dio unse in Spirito Santo Gesù il quale passò facendo del bene e guarendo» (At 10,38), nella forza dello Spirito Santo **Gesù era capace di fare bene ciò che faceva, era capace di “fare il bene e di farlo bene”**: partendo da questo passo fr. Ludwig ci ha condotti in un itinerario tra i vangeli in varie tappe.

«Lo Spirito spinse Gesù nel deserto» (Mc 1,12) . Dopo aver vegliato e sostenuto Gesù negli anni della sua giovinezza, alla soglia dei trent'anni lo Spirito scende su di lui nell'ora del battesimo e subito dopo lo “scaccia” nel deserto, luogo arido in cui l'assenza di altre persone lo costringe a fare i conti con sé, con le proprie profondità abissali, “costantemente tentato”. La vocazione di Gesù e nostra, infatti, è di essere immersi nell'umano affinché diventiamo “totalmente umani”.

Nel vangelo di Luca al capitolo quarto (cfr. Lc 4, 14- 21) si sottolinea **la comunione quotidiana con lo Spirito come forza che permetteva a Gesù di vivere l'amore**, di “risuscitare le pagine della Scrittura” per coglierne quella realtà “così umana, così quotidiana eppure così eterna” della “buona notizia, della liberazione, del vedere chiaro e della misericordia”. Nel capitolo 10 (Lc 10,21-22) lo Spirito spinge Gesù all'esultanza, al ringraziamento, e porta allegria, gioia e fiducia in Gesù come in tutti quelli che hanno “un cuore povero e libero, che sa di avere bisogno ogni giorno di ricominciare”. La mattinata si è conclusa due riflessioni sullo Spirito che fa sospirare Gesù di fronte al male e di fronte alla mancata comprensione dei discepoli e che lo fa piangere, facendo scorrere acqua viva dagli occhi di Gesù.

Nel pomeriggio fr. Ludwig ha continuato la sua meditazione sullo Spirito Santo offrendo alcuni spunti: lo Spirito Santo come cosa buona tra le cose buone, preghiera sempre esaudita; lo Spirito Santo che parla in noi; il tema della bestemmia contro lo Spirito Santo; lo Spirito Santo nella notte del Getsemani; lo Spirito Santo nel quarto vangelo e infine una riflessione sull'immersione in Spirito Santo e fuoco, quel fuoco d'amore che – e questo è stato anche l'augurio di fr. Ludwig per Pentecoste – rinnova nei nostri cuori la speranza e che ci fa cantare nonostante tutto perché, con la sua forza e la nostra disponibilità, è sempre possibile ricominciare.

[Acquista il CD](#)

[Acquista e scarica gli mp3](#)